lettera aperta

Domenica 26 aprile 2015 - IV di Pasqua anno XLIV n. 2276

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

IL PESO DEL TORNACONTO

FA AFFONDARE LA NOSTRA BARCA



La parrocchia di Carpenedo ha qualche appartamento ove si sforza di ospitare immigrati. C'è una famiglia accolta qui vicino e una a Mogliano. Sono due appartamenti grandi (circa 100 metri quadri) dove alloggiano con i rispettivi genitori 2-3 figli ciascuno. Viste le dimensioni dei locali ad uno ho chiesto di ospitare un lavoratore di Treviso che aveva bisogno di risiedere qui per 6 mesi. Avrebbe versato loro un compenso. All'altro ho chiesto di accogliere un veneziano in difficoltà, con un contributo più modesto per l'ospitalità. In tutti e due i casi, però, la risposta è stata negativa, anche se queste famiglie faticano con le bollette. Pare che una volta accomodati non ci si curi degli altri. Il lettore faccia le proprie considerazioni.

Da parte mia credo manchi la reciprocità. La parrocchia si sforza di fare spazio, ma chi è accolto non sembra disponibile a fare altrettanto. Si guarda troppo in fretta al proprio tornaconto. *(segue a pag. 2)*



LA TRAGEDIA *(continua da pag. 1)*

Ora viene la parte difficile. Siamo disperati per la tragedia dei 700 profughi di sabato notte. La più grande dalla fine dalla guerra. Mi unisco al cordoglio e con queste righe mi impegno ad accogliere anche 30-40 immigrati se serve. Cercherò gli spazi: alle mie condizioni per le regole, gli orari e quant'altro.

Bisogna però riflettere su quel che è successo.

Un barcone di profughi a 70 miglia nord dalla Libia ha lanciato una richiesta di soccorso: "Siamo in navigazione, aiutateci", ha detto un uomo senza disperazione. È arrivato un mercantile (King Jacob) di 147 metri che negli ultimi giorni aveva già compiuto quattro soccorsi.

Gli scafisti hanno mollato la guida del peschereccio e si sono uniti ai migranti. C'è stato un contatto fra le imbarcazioni, il panico e ciascuno ha cercato di aggrapparsi ai soccorsi per primo, provocando di conseguenza il rovesciamento del peschereccio. I morti sarebbero settecento e più. Nella stiva c'erano centinaia di persone tra cui circa 200 donne e 40 - 50 bambini. Tutti chiusi a chiave perché avevano pagato di meno.

Queste situazioni sono accadute altre volte: per non farsi riconoscere chi guida molla il timone, tutti cercano la barca di soccorso e spesso il peso rovescia il proprio mezzo. Ebbene nella nostra cultura, quando arrivano i soccorsi, prima si pensa ai più deboli e poi a chi è in forze. Nei casi come Schettino c'è la condanna e la galera.

Certe tragedie accadono quando ciascuno pensa solo al proprio tornaconto. E dunque: bisognava spendere più soldi in azioni militari o bisogna proporre l'altruismo cristiano?

IL VANGELO

Porto nel cuore il Vangelo. Ad essere sincero nella vita sono io a sentirmi nella barca sconquassata dal mare. Capisco che nel mio caso il Signore mi ha sempre dato aiuto, anche quando, come Pietro, guardavo ai miei interessi. Non mi ha portato una barca: è salito nella mia, ha messo pace e ha condiviso la mia sorte.

Per fede cerco di fare altrettanto e propongo agli altri di dare una mano ai disperati. In queste tragedie abbiamo un responsabilità: per il nostro tornaconto di ricchi soffochiamo paesi già poveri. Siamo noi, col peso dei nostri consumi, ad affondare la barca del loro mondo. Mi pare però che il problema dell'Europa sia solo sui soldi da mettere in campo e sul posto dove "stivare" gli immigrati. Si tralasciano quelle riflessioni che vanno al cuore del problema. Forse la questione sta qui: se mettiamo al centro il tornaconto personale faremo affondare la barca della storia. Quella di tutti. Chi pensa al bene dell'altro fa un cammino più sicuro. *don Gianni*



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
Veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotocopiatrici Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

LA NOSTRA PIAZZA
in primo piano



Il presidente della municipalità Venturini e il sotto commissario Manno mi hanno riferito l'esito dello studio dell'università di Padova sulla nostra piazza. In sintesi: se vogliamo togliere le vibrazioni sugli edifici circostanti e avere un fondo stradale decoroso è necessario riporre l'asfalto sulle careggiate degli automezzi.
Mi dicono che non sarebbe un asfalto banale ma curato, con una pigmentazione adatta al luogo e posto sulla quota attuale della pavimentazione esistente così da dare continuità agli spazi.
Confesso che non essendo un tecnico capisco meno queste ultime cose. Si farà pressappoco come in via Piave: le corsie dei veicoli saranno in asfalto mentre il resto sarà per l'incontro della gente, cercando se possibile di migliorare l'arredo urbano.
Profitto di queste righe per domandare a chiunque la pensasse in modo diverso di presentare subito il progetto con le soluzioni per una viabilità alternativa e sostenibile qui a Carpenedo. *don Gianni*

BREVI
la voce della parrocchia



IL FIORETTO
Siamo ormai a maggio. Per lunga tradizione in questo mese si sospende la catechesi delle elementari. Con i ragazzi fino alla prima media ci diamo appuntamento ogni giorno alle 17.00 in chiesa per la celebrazione del fioretto. Vi partecipano 180-200, persone ma in alcuni giorni "appena" 60-70. Quest'anno rinnoviamo questo splendido appuntamento. A partire da lunedì 4 maggio, fino a venerdì 29 ogni giorno saremo invitati a questo breve momento di preghiera mariano.
Chi, uscito di scuola, vuol venire subito in patronato trova anche un po' di merenda preparato talora da alcune volontarie e qualche volta da una squadriglia degli scout.
All'inizio ci sarà consegnato un album ove raccogliere ogni giorno alcune figurine. L'album andrebbe completato e colorato a proprio gusto. Nell'ultimo giorno di fioretto, alla chiusura di maggio, ci sarà la premiazione per tutti. È un modo per invitare i nostri ragazzi e bambini alla stabilità dell'impegno.

ADULTI DEL GREST
Come ogni anno il parroco chiede aiuto per il Grest. Oltre ai giovani che faranno gli animatori e agli aiuti, ci sarebbe bisogno della presenza di molti adulti per realizzare al mattino alcuni laboratori.
Si tratta di un'opera che da anni portiamo a termine con soddisfazione, ma la legge Fornero sta togliendo sempre più fiato al volontariato ed è sempre più difficile portare a termine l'impresa.
Propongo un primo incontro non impegnativo per martedì 5 maggio, alle ore 18.00 in patronato. Chiunque può cerchi di venire a sentire quale potrebbe essere il lavoro richiesto.



GITA DEI CHIERICHETTI

Il primo maggio i chierichetti della parrocchia andranno in gita a Vicenza al santuario di Monte Berico. La cosa è organizzata dal Seminario e al momento di scrivere gli iscritti sono già una quindicina.
Se altri volessero aggiungersi farebbero una cosa buona.
Insieme a Davide Rioda ci sarà la presenza di altri adulti che accompagneranno con spirito gioioso i nostri ragazzi in questa splendida esperienza.



FEDE E POLITICA

voce di parrocchia

Anzitutto questo: mi sono giunte due lettere che pubblico volentieri. Si tratta di due persone che mi rimproverano di essere legato a due parti politiche opposte: vedi tu la vita.

Caro don Gianni,
In "lettera aperta" di domenica 8 marzo 2015 il parroco, annunciando l'avvenuto incontro al Lux di due aspiranti sindaci: Casson e Pellicani, invita noi parrocchiani a votare con discernimento quando sarà il momento in cui dovremo scegliere.
L'invito è abbastanza vago e non esprime le qualità più importanti che un politico alla guida di una città dovrebbe possedere. Penso che dovrebbe essere una figura di alto profilo, che partendo dall'amore per l'uomo attuasse tutte quelle opere materiali ed etiche e di cui tanto la città ha bisogno.
E noi cristiani non possiamo rinunciare a quei valori etici e morali che ci auguriamo di trovare nella personalità del nuovo sindaco: onestà, passione per l'uomo, competenza nei vari campi cittadini e buona volontà nel risolvere tanti problemi; come un buon padre di famiglia.
Le nostre tradizioni civili e religiose devono rifiorire in questa Venezia con tanta storia gloriosa nel suo passato! Auguriamoci che il nuovo sindaco sia all'altezza di interpretare tutte le realtà cittadine con amore, passione e onestà.
Però non mettiamo le nostre strutture parrocchiali a disposizione della propaganda politica. È più opportuna una sala pubblica del territorio.
Cordiali saluti. *Ines*

ALTRA LETTERA

Caro don Gianni,
solo ora leggo che per lunedì 20 aprile è previsto un incontro pubblico con tutti i candidati sindaci, organizzato da varie associazioni tra cui gli scout. Non si poteva aspettare quell'occasione per parlare di candidature senza farlo in un luogo sacro e durante un evento doppiamente sacro?
Mi spiego perché non era presente alla Messa delle 10.30 di domenica 12 aprile, che vedeva la presenza di cinque bambini (nella giornata dedicata alla Divina Misericordia) che dovevano ricevere il battesimo. In quel contesto hai messo in evidenza la presenza in chiesa del candidato sindaco Luigi Brugnaro con la frase: "abbiamo la gioia di avere con noi il candidato…", che poteva venire interpretata come una sponsorizzazione, anche se alla fine hai cercato di bilanciarla affermando che ognuno è libero di scegliere. Ci mancherebbe!
Quel plurale "abbiamo" non l'ho digerito e non mi risulta che siamo stati consultati a questo proposito. E, alla fine della celebrazione, le poche persone con cui mi sono confrontata erano del mio stesso parere e, come me, erano state tentate di uscire dalla Chiesa.
Infatti la gioia che avevo provato nell'entrare, nel cantare l'alleluia e nell'ascoltare quel bellissimo brano del Vangelo di Giovanni vivo aveva lasciato il posto al disagio. Devo dire però che il colmo è stato quando alcuni bambini, penso fratelli dei battezzati, sono rientrati in chiesa col magnifico palloncino rosa e con la scritta "Luigi Brugnaro sindaco", che il suo staff distribuiva all'esterno. A quel punto la scollatura è stata ancora più evidente. In un altro momento della celebrazione avevi anche ringraziato il candidato per la sua disponibilità a lavorare per la cosa pubblica. Ma resta tutto da dimostrare che Brugnaro (per quello che se ne sa finora), imprenditore di successo, che si è reso antagonista ad una associazione di Veneziani, in prevalenza



Giudecchini, basata sull'auto tassazione per l'acquisto dell'isola di Poveglia, se eletto, agirebbe veramente per il bene comune. Grazie per l'attenzione. *Luisa*

RISPOSTA DEL PARROCO

Care Ines e Luisa, vi ringrazio delle lettere. Magari tutti avessero la vostra attenzione per la vita politica del territorio: temo che il primo partito possa essere l'astensionismo. Segnalo che la parrocchia mette a disposizione di chiunque le proprie stanze: destra, sinistra, 5 Stelle, movimenti. Tutto perché credo sia necessario, in questo momento di fatica, offrire il supporto a chi vuol provare a lavorare per il bene di Venezia. Nessun invito invece è stato fatto a partecipare alle S. Messe. Brugnaro era presente perché festeggiava quella domenica l'inaugurazione del suo Punto di Carpenedo. Il parroco alla fine, dopo gli avvisi, ha rivolto un saluto morbido nel quale ha ricordato la libertà di tutti. Parole così prudenti da essere colte per qualcuno come una presa di distanza. Non potevo star zitto: in certe occasioni il silenzio colpisce più di un intervento misurato. Poi, care Ines e Luisa, chi vi conosce, sa che ricevere un rimprovero da voi è quasi un merito.

La stanza pubblica l'abbiamo usata: per tutti e con una riunione che lascerà il segno, credo. Ringrazio in modo particolare gli scout che hanno dato un notevole contributo nell'idea e nell'organizzazione. Bravi.

Voi sognate una comunità cristiana vuota, quasi in fuga come i 2 di Emmaus. È quello che fanno le nostre scuole: per non incappare in problemi vietano a tutti ogni manifestazione di fede. La soluzione è opposta: la ricchezza di ciascuno deve concorrere alla maturità di tutti. Capisco sapete: chi ha partecipato al '68 ne soffre la delusione per gli esiti. Tuttavia non bisogna mollare. Per l'apostolo Paolo il primo compito del ministro è esortare ciascuno con passione al bene. Qui non facciamo azione di partito, ma di servizio alla "polis". A me basta questo.

don Gianni

PATRIARCA MARCO
sottovoce

Il Patriarca Marco Cè è morto la sera del 12 maggio 2014. In occasione del primo anniversario la diocesi ha creato in Seminario un fondo ove raccogliere tutti i documenti che lo riguardano. Chi fra noi avesse qualche testimonianza di rilievo o qualche scritto di interesse è invitato a farne una copia e ad inviarlo presso il Seminario (basta consegnarlo in Segreteria). Tutto il materiale potrebbe diventare la base per avviare un giorno la causa di beatificazione di quest'uomo, esempio di sacerdote, di padre e di pastore.



In parrocchia celebreremo in modo particolarmente solenne la Messa di martedì 12 maggio alle ore 18.30.

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità *di Plinio Borghi*

"**Stavolta se ciamemo fora**, xe robe che no ne toca", verrebbe spontaneo premettere, visto l'argomento della liturgia di oggi, tutta rivolta alla figura del Buon Pastore. Sì, va bene, indirettamente c'entriamo pure, in quanto pecorelle, ma qui ci sono richiami che riguardano coloro che hanno in cura le anime, dai preti in su. È loro compito amarle, conoscerle ad una ad una, dare la vita per loro, non essere mercenari nel gestirle. Gesù parlava di sé, ma era chiaro che in quel discorso stava coinvolgendo gli apostoli e quelli che lo avrebbero poi rappresentato. Non sempre ci sono riusciti al meglio, lo sappiamo, anche loro sono uomini fallaci come tutti noi, ma quel che conta è che non demordano e che il richiamo sia sempre vivo. E poi non è Papa Francesco che continua a dire che i pastori devono portare addosso l'odore del proprio gregge, cioè farsi carico delle angosce di quanti sono loro affidati, vivendo con loro, uscendo dalle sacrestie, decentrando la Chiesa in periferia per combattere le battaglie dei diseredati. Giusto, e noi siamo qui ad attenderli per condividere la nostra povertà… bla.. bla.. bla.. Sarebbe comodo, eh?, che le cose stessero così! Troppo comodo. Talvolta ci proviamo e ci ergiamo a giudici, specie se le parole dei nostri pastori ci infastidiscono, ci interpellano, ci mettono in crisi; magari li accusiamo d'ingerenza. Quanto siamo maldestri! Il Maestro non ce l'aveva solo con alcuni, solo con la gerarchia: il dito è puntato su tutti. È pastore anche chi sotto qualsiasi forma e in qualsiasi campo ha in affidamento gli altri, a partire da mariti e mogli, dai padri (o madri) di famiglia, da chi opera nel pubblico impiego, nei servizi, nel campo sanitario, nel volontariato, nel sindacato, nella politica, nell'ordine pubblico e giudiziario, nell'Amministrazione del bene pubblico, come del condominio, insomma tutti. Tutti siamo tenuti ad aver cura gli uni degli altri, ad amarli come il Cristo ci ha amati. Siamo tutti pecorelle e pastori nello stesso tempo e di conseguenza se vogliamo essere credibili dobbiamo portarci addosso non solo il nostro odore, ma anche quello degli altri. Significa che se al nostro olfatto arriva solo il proprio odore, siamo lontani socialmente e moralmente. Allora da vili chiamiamoci pure fuori, ma abbiamo almeno il pudore di non pretendere che siano altri a doverci venire incontro.

IL SANTO ROSARIO PER LE VIE
vita di parrocchia

Ogni sera c'è un appuntamento per le strade della nostra parrocchia e alle 20.45 alcune persone si raccolgono a pregare il Signore col rosario per coloro che sono nel bisogno.
Qui di seguito troviamo il calendario degli appuntamenti.

Venerdì 1	**in chiesa ore 17.15**
Sabato 2	via del Rigo ore 20.45
Domenica 3	**in chiesa ore 17.15**
Lunedì 4	via Sagredo ore 20.45
Martedì 5	via Bixio ore 20.45
Mercoledì 6	via Nievo ore 20.45
Giovedì 7	via Grimani ore 20.45
Venerdì 8	via del Parco ore 20.45
Sabato 9	via Gallina ore 20.45
Domenica 10	**in chiesa ore 17.15**
Lunedì 11	via Portara ore 20.45
Martedì 12	via Goldoni ore 20.45
Mercoledì 13	via Sem Benelli ore 20.45
Giovedì 14	via Dri ore 20.45
Venerdì 15	via Venturi ore 20.45
Domenica 17	**in chiesa ore 17.15**
Lunedì 18	via Montegrotto ore 20.45
Martedì 19	via Vallon ore 20.45
Mercoledì 20	via Passo Falzarego ore 20.45
Giovedì 21	via Nuova ore 20.45
Venerdì 22	via Sappada ore 20.45
Domenica 24	**in chiesa ore 17.15**
Lunedì 25	via Cadore ore 20.45
Martedì 26	via Ca' Rossa (asilo) ore 20.45
Mercoledì 27	via Dei Pini ore 20.45
Giovedì 28	via Miraglia ore 20.45
Venerdì 29	**Conclusione patronato ore 20.45**

5‰ AL PIAVENTO
scadenze fiscali

Continuiamo a ricordare l'opportunità di destinare il 5‰ nella dichiarazione dei redditi (o la CU ex CUD) alla Fondazione Piavento. È un piccolo ma indispensabile aiuto a questa benemerita Fondazione che oggi ancora ospita sei donne, sostenute appunto dalla comunità di Carpenedo.
Basta apporre la tua firma sull'apposito spazio ed indicare il seguente codice fiscale: **90017970279**.
Se non presenti la dichiarazione, basta usare la CU e consegnalo al primo recapito utile.

CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 26 APRILE
Sul Sagrato un autofinanziamento degli scout
9.00 c'è un battesimo
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 27 APRILE
17.00 Catechismo 3ª-4ª-5ª elementare
19.00 Catechesi 3ª-4ª superiore
19.15 Catechesi 5ª sup. e universitari
20.00 Incontro Evo 2° anno

MARTEDÌ 28 APRILE
16.00 il Mughetto
19.00 Catechesi 2ª superiore
20.45 **Catechesi degli adulti**

MERCOLEDÌ 29 APRILE
15.00 Benedizione delle famiglie
16.15 Doposcuola in patronato
18.00 Corale Carpinetum: prove
18.00 Gruppo San Vincenzo
20.45 Canto genitori prima media per Sacramenti

GIOVEDÌ 30 APRILE
15.00 Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 2ª elementare e 1ª media
17.00 Catechesi 3ª media
21.00 Comunità Capi scout

VENERDÌ 1 MAGGIO
Festa del lavoro
Gita dei chierichetti
Sante Messa ore 7.00 e 18.30

SABATO 2 MAGGIO
Messa del mattino alle 7.00
18.30 Santa Messa Prefestiva

DOMENICA 3 MAGGIO
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica
16.00 Candidatura a San Marco di Giromella Gianpietro

Dal lunedì al venerdì alle 17,40 Rosario in chiesa

officina fabbrile
BOSCOLO MICHELE
INFERRIATE-GRATE ANTINTRUSIONE
CANCELLI-RECINZIONI
TEL. 041-5461572
VIA N. SAURO, 22 - OLMO DI MARTELLAGO - VE
www.mbofficinafabbrile.it